



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO CON L. 213/2012.

**anno 2022 e aggiornamento delle informazioni societarie al
30 giugno 2023 negli aspetti gestionali e contabili delle
aziende speciali e delle società in house**

Indice generale

Introduzione.....	2
Adempimenti rispetto al decreto Madia.....	3
Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2021, nuovo piano approvato con DCP 2022/30.....	4
Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2021 approvato con DCP 2021/39.....	6
Fondo perdite società partecipate.....	11
Bilancio Consolidato 2021 e perimetro di consolidamento 2022.....	12
Raccolta dati e controlli.....	15
Focus su Aziende Speciali (aggiornamento al 30/6/2023).....	16
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona.....	16
Azienda speciale CR.Forma.....	22
Focus su società in house (aggiornamento al 30/6/2023).....	28
Verifica crediti/debiti per rendiconto 2022.....	32

Introduzione

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane srl	48,74%	Controllata in house
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Consorzioit	4,000%	Inter. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
CremonaFiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Adempimenti rispetto al decreto Madia

Nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, all'espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2021, nuovo piano approvato con DCP 2022/30

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2022 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 30 del 20 dicembre 2022: il piano di razionalizzazione è stato tempestivamente trasmesso, con le modalità e tempistiche indicate, alla Corte dei conti e al MEF per le opportune verifiche.

Con la medesima deliberazione il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla **rendicontazione** delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione ordinaria 2021: se ne riporta di seguito l'estratto.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Fusione/Incorporazione	Dir_6	SCRIP SPA	4,0000%	Il processo di fusione ha avuto inizio con l'approvazione dell'atto in data 6 dicembre 2018 e la nomina del liquidatore. Il liquidatore, in ragione del mandato ricevuto sta valutando modalità e tempi per lo scioglimento della società. In ordine al progetto di fusione inversa restano ancora da attuare le seguenti azioni: - la definitiva liquidazione di Scrp Spa. L'assemblea dei soci del 9 giugno 2022 ha approvato il bilancio 2021 che evidenzia un utile di euro 5.288,00 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 3.828,00 Il patrimonio netto, pari ad euro 29.455.994,00 al 31 dicembre 2021 e pari ad euro 29.450.706 al 31 dicembre 2020, evidenzia un aumento di €5.288,00 determinato dall'utile dell'esercizio 2021.	
Razionalizzazione tramite azione di contenimento dei costi (scadenza 31/12/2023)	Dir_2	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	15,5360%	Richiamato quanto già anticipato sulla rendicontazione dell'attività svolta nell'esercizio 2021, di cui al punto 1 della deliberazione, la Provincia esprime alla società i seguenti indirizzi: 1) completare il percorso di chiusura dell'accordo transattivo, sul valore del progetto autostradale CR-MN, con Regione Lombardia/ARIA SpA concedente, in supporto alla società concessionaria partecipata Stradivaria SpA; senza escludere a priori in caso negativo, azioni di rivalsa nei confronti della concedente ai sensi del contratto di concessione autostradale ancora in essere; 2) procedere successivamente e tempestivamente alla liquidazione della società Stradivaria, recuperando i crediti concessi e regolando i rapporti con i soci privati, oltre che la destinazione di eventuali cespiti non rientranti nell'accordo consensuale con ARIA SpA; 3) attivarsi per la miglior collocazione possibile del pacchetto azionario in società Autostrade Lombarde Spa e BREBEMI SpA prima che subisca ulteriori depauperamenti. 4) attivarsi per la miglior chiusura possibile delle vertenze con gli Istituti bancari e creditizi; 5) velocizzare, compatibilmente con i tempi procedurali, la chiusura delle partite espropriative in carico alla società dopo la cessione della concessione dell'autostrada Brescia-Piacenza; 6) riduzione dei costi di gestione riferiti al personale in carico, compatibilmente con la prosecuzione dell'attività ordinaria; 7) riduzione degli ulteriori costi di funzionamento attraverso una semplificazione della governance che prevede il revisore unico e l'amministratore unico senza escludere la nomina di un liquidatore della società, entro la data di approvazione del bilancio 2022.	
Razionalizzazione tramite processo di liquidazione (scadenza 31/12/2023)	Ind_02.01	STRADIVARIA SPA	9,1973%	La Provincia di Cremona esprime indirizzi affinché la diretta Autostrade Centropadane SpA ponga in essere tutte le misure necessarie per liquidare la società non appena conclusa la trattativa con Regione Lombardia/ Aria SpA in merito all'accordo transattivo sul progetto autostradale Cremona-Mantova.	
Razionalizzazione tramite cessione a titolo oneroso (scadenza 31/12/2024)	Ind_02.02	AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.	0,840031	La Provincia di Cremona esprime indirizzi affinché la diretta Autostrade Centropadane SpA ponga in essere tutte le misure necessarie per cedere la partecipazione societaria.	
Razionalizzazione tramite cessione a titolo oneroso (scadenza 31/12/2024)	Ind_02.03	SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	0,163128	La Provincia di Cremona esprime indirizzi affinché la diretta Autostrade Centropadane SpA ponga in essere tutte le misure necessarie per cedere la partecipazione societaria.	

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
3	CREMONA FIERE SPA	Diretta	gestione spazi fieristici e organizzazione eventi fieristici	10,00	Mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20. Il bilancio 2021 presentato all'assemblea dei soci del 29 aprile 2022 chiude con un utile di 614 mila euro, ammortamento per 602 mila euro e un utile caratteristico pari al 64% del periodo pre-pandemia, considerando che gli eventi del periodo autunnale hanno scontato gli effetti limitanti delle restrizioni sanitarie e delle incertezze nazionali ed internazionali. Ulteriore evidenziazione merita l'aumento dell'utilizzo delle strutture e la diversificazione delle attività che, coerentemente al piano di sviluppo, sono andate dall'inserimento di nuovi appuntamenti, quindici in più rispetto al secondo semestre 2019, all'utilizzo del quartiere fieristico anche per eventi non prettamente core quali spettacoli, eventi privati e sportivi, con conseguente adeguamento delle strutture, alla riformulazione dei format, non ultimo l'hub vaccinale ospitato. Il CdA non nasconde che il bilancio 2021 è fortemente condizionato dai ristori, che si ritiene sarebbero stati comunque inefficaci senza una loro adeguata finalizzazione.
5	PADANIA ACQUE SPA	Diretta	servizio idrico integrato come definito dal d.lgs 152/2006 e successive modifiche: -studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici, gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti, progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei colli cittadini, attività di analisi di laboratorio applicata alle acque -servizi immobiliari ed informatici, commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività appartenenti al settore idrico ecc...	11,21	La partecipazione viene mantenuta, in quanto la società svolge in house il SII ex art. 149 bis del d.lgs 152/2006 e ex L.R. 26/2003.
1	GAL OGLO PO S.C.A.R.L.	Diretta	Gestire il PSL approvato dalla Regione Lombardia nelle aree leader, nonché di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali e imprenditorialità privata.	2,55	Mantenimento per deroga ex art. 4 comma 6. Il bilancio 2021 si è chiuso con un risultato economico positivo di € 4.997,00.
4	CENTRO PADANE SRL	Diretta	Produzione di servizi strumentali di ingegneria e architettura.	48,74	Mantenimento senza interventi. Mantenimento per rispetto requisiti ex art 20. In un'ottica di sviluppo del piano economico-finanziario aggiornato. Nell'assemblea straordinaria del 15 ottobre 2019 i soci hanno deliberato un aumento di capitale in modalità scindibile e progressiva per la quota massima del 20% del capitale sociale a nuovo a favore di comuni e partecipate pubbliche del territorio, in esito alle richieste pervenute al CdA, opzione rinnovata durante l'assemblea del 28 aprile 2021 con scadenza al 31/12/2024. (DCP 2021/3) Nel contempo si è provveduto a modificare il testo dell'art. 6 dello statuto societario e dei patti parasociali. La società prosegue le attività attraverso le progettazioni e le direzioni lavori che le vengono affidate dagli enti soci, pur considerando il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19. Nell'assemblea del 26 aprile 2022 è stato approvato il bilancio 2021 che riporta un utile di Euro 15.641,00 destinato a copertura parziale della perdita di esercizio 2018 portata a nuovo: la perdita iniziale era di Euro 87.740,00, ridotta ad Euro 75.122,00 con destinazione dell'utile 2019, ad € 49.284,00 con destinazione dell'utile 2020 e, dopo l'approvazione del bilancio 2021 e relativa destinazione dell'utile, residua in Euro 33.643,00. La società ha presentato nell'assemblea del 27 luglio, unitamente alla semestrale, un pre-consuntivo elaborato con dati economico-patrimoniali di stima al 31/12/2022 che ipotizza: - un trend in forte calo dei ricavi nei comparti della Direzione Lavori, Sicurezza e Collaudo e Progettazione in parte per le condizioni di incertezza dei Committenti in merito all'evoluzione in crescita dei prezzi delle materie prime e delle opere, in parte a causa dell'allungamento dei tempi di approvazione e verifica dei progetti da parte dei soci e/o clienti che ha bloccato alcune attività e generato scompensi nella programmazione delle stesse ed infine per la mancata acquisizione di commesse inserite a budget 2022 solo parzialmente riequilibrata ad oggi con nuove commesse extra budget; - un aumento dei costi per Consulenze tecniche riconducibile alla carenza di organico di personale, nonché all'accoglienza di prestazioni di consulenti tecnici relative a rilievi topografici, indagini geognostiche e prove sui materiali, che devono essere sopportate dalla società e non sono incluse nelle commesse che spesso si rivelano fonte di superamento del budget di commessa; - un contenimento delle spese per il personale. E' evidente che la consistente riduzione dei ricavi rispetto a quanto preventivato nel Budget 2022 (da € 2.387.000 Budget a € 1.572.300) e nel contempo il rilevantisimo aumento dei costi per servizi (da € 1.317.000 in Budget a € 1.425.000 ed in percentuale dal 55% dei ricavi a Budget al 91% rispetto alla previsione dei ricavi a chiudere) non può che determinare in previsione per la chiusura dell'anno 2022 una significativa perdita di Bilancio. Nella medesima assemblea è stato approvato anche l'ingresso del nuovo socio, Comune di Pieve d'Olmi
05.04	GAL TERRE DEL PO S.C.A.R.L.	Indiretta	La Società ha lo scopo di gestire il PSL approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014/2020.	0,236888	Mantenimento per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.
05.05	GAL OGLO PO S.C.A.R.L.	Indiretta	Gestire il PSL approvato dalla Regione Lombardia nelle aree leader, nonché di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali e imprenditorialità privata.	0,143052	Mantenimento per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.
06.06	CONSORZIO IT S.P.A.	Indiretta	La Società ha per oggetto: fornitura di software e consulenza informatica. Fornitura di hardware e consulenza sui sistemi hardware. Consulenza amministrativa e gestionale, controllo di gestione e di qualità. Ricerche statistiche, studi e rivelazioni sul territorio e la popolazione residente ecc.	4,00	Mantenimento in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto con la diretta SCRIP SPA, divenuta, nell'ottobre 2018, socio unico. A seguito del processo di fusione, la partecipazione detenuta diverrà da indiretta a diretta e saranno necessari approfondimenti per valutarne l'effettivo mantenimento dopo il 2022. Le future prerogative e attività di Consorzio.it si possono riassumere in funzionali e strumentali agli interessi dei comuni del territorio, sia in termini di proprietà di infrastrutture, sia in termini di gestione dei servizi: infrastrutture ciclo rifiuti, piattaforma ecologica, canile, impianti fotovoltaici, Suap, supporto informatico, stazione appaltante ecc... con focus particolare all'attività di Centrale Unica di Committenza. Attualmente la Provincia non ha proceduto all'affidamento a Consorzio.it di alcun servizio; in occasione dell'individuazione del perimetro di consolidamento dei bilanci 2022, qualora venisse attivata la CUC provinciale, si procederà al necessario inserimento nell'elenco delle società da consolidare. La società Consorzio.it risulta iscritta all'albo ANAC delle società in-house con codice AUSA 0000267096.
06.06.01	SCS SRL	Indiretta	La Società ha per oggetto l'erogazione dei seguenti servizi pubblici: illuminazione, idrici, distribuzione gas metano, igiene ambientale, energia elettrica e termica, gestione calore reti di telecomunicazioni, sistemi informativi territoriali ecc. Acquisto costruzione gestione affitto, locazioni di beni mobili e immobili funzionale all'erogazione dei servizi cui sopra.	2,60	Mantenimento in quanto la società conserva la partecipazione in AZA SPA e pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci.
06.06.02	REI-REINDUSTRIA INNOVAZIONE SCARL	Indiretta	Sviluppo sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione, essa opera per accrescere nel territorio cremonese le attività produttive, di ricerca e di innovazione, di sviluppo socio economico e di formazione; incentivare la nascita di nuove attività imprenditoriali.	0,014	Mantenimento in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto tra la diretta SCRIP SpA e la indiretta Consorzio.it.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2021 approvato con DCP 2021/39

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	
Codice fiscale	00114590193
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2021/39	razionalizzazione della società tramite intervento di contenimento dei costi
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	-
Tipo della procedura/intervento	Riduzione dei costi di gestione, in particolare tramite la redazione di un piano di riduzione della spesa corrente e contemporanea valorizzazione degli asset immobiliari e mobiliari detenuti
Data di avvio della procedura/interventi	01/01/2022
Ulteriori informazioni	<p>L'esercizio 2022 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria, per tutelare gli interessi dei propri azionisti, e per garantire la continuità della società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, e la valorizzazione degli assets della società (partecipazioni di minoranza in Autostrade Lombarde e Brebemi spa e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta).</p> <p>Per l'esercizio 2022, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni, si era ipotizzato una revisione e ridimensionamento delle prestazioni oggetto dell'attuale contratto di service in essere con Stradivaria, con riduzione del corrispettivo dagli attuali € 120.000 annui ad € 60.000 annui, e del contratto di service con Centro Padane S.r.l..</p> <p>L'evoluzione della gestione nell'esercizio 2022 dipende in larga parte dalle tempistiche di definizione dell'accordo di risoluzione consensuale fra la controllata Stradivaria e la concedente della progettazione del tratto autostradale CR-MN, Aria SpA; per quanto riguarda gli impegni economici e finanziari che Autostrade Centro Padane dovrà fronteggiare nel 2022, il CdA conferma che al momento la società possiede la liquidità necessaria per svolgere tutte le proprie attività.</p> <p>Durante l'assemblea del 14 giugno 2022, i soci vengono aggiornati sulla questione contenziosa con Aria spa: Stradivaria, non avendo ricevuto alcuna proposta formale di risoluzione consensuale del rapporto concessorio, si è vista costretta ad impugnare, innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, anche la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5837 che, altrimenti, decorso il termine di decadenza, sarebbe divenuta radicalmente inoppugnabile, lasciando la Concessionaria priva di qualsivoglia tutela in attesa di ricevere la proposta di risoluzione (giudizio iscritto al ruolo con RG n. 568/2022). L'instaurazione del predetto giudizio è stata accompagnata da apposita nota del 28 febbraio 2022 con cui, nell'ottica di cordialità di rapporti con la Concedente e con la Regione Lombardia, la Concessionaria ha comunicato il doveroso avvio delle predette azioni giudiziarie che, qualora fosse nel frattempo intervenuta una accettabile proposta di risoluzione consensuale, non sarebbero proseguite.</p> <p>Ad oggi, le Parti confermano di non ritenere più utile per i rispettivi obiettivi e interessi e, anzi, di ritenere non conveniente, la prosecuzione del rapporto convenzionale in essere, come risulta dalla bozza di accordo risolutorio rev 16/05/2022.</p> <p>La concedente ha richiesto a Stradivaria ulteriori quindici giorni per la conclusione dell'istruttoria sulla proposta di accordo transattivo.</p> <p>Nel corso dell'assemblea del 27 luglio si evidenzia che gli enti pubblici bresciani e cremonesi hanno formulato una richiesta a Regione Lombardia di incontro, al fine di comprendere le prospettive e della concessione e della realizzazione dell'infrastruttura; gli enti sono, alla data di redazione della presente relazione, ancora in attesa di una convocazione da parte di Regione in riscontro alla richiesta.</p> <p>Nel corso delle assemblee del 13 e 24 luglio il Presidente rende edotti i soci circa lo stato di fatto dei rapporti con la concedente ARIA: anche il nuovo termine per emendare o osservare il testo transattivo da parte di ARIA è tuttavia spirato senza che nulla pervenisse a Stradivaria. Nel frattempo sia la Regione che ARIA, in data 17 giugno, a seguito della notifica da parte del legale di Stradivaria ad entrambe delle sentenze del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1130 e n. 1131 del 2022 con le quali aveva accolto i ricorsi avverso il diniego alla richiesta di accesso agli atti, hanno trasmesso informaticamente i documenti richiesti.</p> <p>Stradivaria è dunque entrata in possesso dello studio socio-economico, del documento di valorizzazione delle attività di progettazione e degli ulteriori costi connessi e del certificato di congruità del valore del progetto e di quello di validazione: il RUP, sulla base della valutazione del progetto definitivo denominato PD 2019 fornito da Stradivaria, ha validato "esclusivamente sotto il profilo tecnico" il progetto stesso.</p> <p>Lo studio socio economico commissionato al Politecnico di Milano ha confermato la valenza macroeconomica del collegamento autostradale Cremona-Mantova, capace di generare un aumento del PIL durante la vita utile della concessione, di oltre 7,6 miliardi di euro e una ricaduta occupazionale di oltre 88.000 posti di lavoro x anno.</p> <p>Dall'analisi del rapporto che è servito come supporto alla "Dichiarazione della congruità del progetto preliminare e definitivo e dei relativi costi correlati" da parte del RUP dell'importo deliberato poi dalla giunta, ossia 24.970.681,12 euro si evince che al termine delle stime e delle analisi condotte dall'advisor incaricato da ARIA, Protos Check srl, il valore riconoscibile a Stradivaria partirebbe da un importo di 19.117.878,73 che crescerebbe a 19.754.411,93 sommando gli importi riconoscibili della Cassa previdenziale, ed infine a 23.770.681,12 tenendo conto dell'IVA.</p> <p>Dal certificato di congruità trasmesso alla Regione, si deduce che la differenza tra questo importo e quello deliberato, 1.200.000 euro, rappresenta i costi sostenuti dal concedente e dei quali lo stesso richiede il ristoro alla propria controllante.</p> <p>Pertanto, il valore di partenza della transazione, qualora si pervenga effettivamente a questa soluzione del rapporto convenzionale, è di 19,1 mln di euro che possono al massimo divenire 23,7 mln campo base escluso.</p> <p>A seguito della lettera del 30/06 è giunta la risposta di ARIA in data 05/07/2022 che ha informato che Regione Lombardia non aveva ancora definito gli indirizzi da perseguire e pertanto la concedente non era in grado di procedere con quanto richiesto.</p> <p>Durante l'ultima Assemblea di Stradivaria il Presidente Vezzini ha presentato l'analisi delle attività che il C.d.A. ha svolto nel corso dei mesi di maggio/giugno e degli effetti che questi hanno ottenuto, dimostrando ancora una volta che solo l'iniziativa contenziosa è riuscita a smuovere la concedente.</p> <p>A fronte del procrastinarsi dei tempi e del fatto che la concedente ARIA pare ormai in stallo totale sia sull'eventuale ipotesi di acquisto del progetto che del proseguimento della verifica delle cause perturbative del PEF nell'ottica di un suo riequilibrio, il Presidente Vezzini ha informato che non essendosi verificato alcun passo avanti nella trattativa con ARIA SpA e non avendo quest'ultima comunicato alcunché dopo che aveva formulato la richiesta di proroga per consentire di acclarare le intenzioni della controllante Regione Lombardia, il C.d.A. di Stradivaria, nella seduta del 4 agosto, deliberava di spedire l'atto di diffida e messa in mora della concedente perché procedesse con l'eventuale accordo di risoluzione oppure proseguisse con l'applicazione della convenzione, (art. 27.3), analizzando le cause perturbative del PEF cercandone il riequilibrio, alla quale ARIA rispondeva in data 27 settembre con una lettera dove, oltre a contestare una presunta contraddizione nell'operato di Stradivaria che invocherebbe il rispetto della Legge Regionale contro cui ha presentato ricorso e ribadendo la correttezza del proprio operato in tema di valutazione del PEF, ancora una volta segnala di essere in "...attesa di ricevere dal Socio gli indirizzi e le indicazioni operative necessarie per poter concludere l'istruttoria...".</p> <p>A questo punto, preso atto che la messa in mora non era stata rispettata attivando le procedure richieste, il C.d.A. di Stradivaria ha attivato il legale affinché predisponesse i necessari atti per la citazione in giudizio.</p> <p>Nel corso dell'assemblea del 14 giugno 2022 il CdA propone di coprire sia la perdita 2020 che la perdita 2021 con quota parte della riserva straordinaria disponibile, rimuovendo parzialmente il vincolo apposto a garanzia, sia del contenzioso con le banche, sia per il supporto economico al progetto di realizzazione diretta del tratto autostradale regionale Cr-Mn, in considerazione degli sviluppi "confidenti" di entrambe le questioni. Inoltre, per rispondere alle richieste avanzate dai soci pubblici, si propone di procedere al riparto tra i soci della somma di 25 milioni di euro.</p> <p>Facendo seguito alle indicazioni venute dall'Assemblea dei Soci dello scorso 14 giugno, il Presidente Ottelli ha chiesto al Presidente di Stradivaria di avere una relazione sulle spese, anche al fine di valutarne il possibile contenimento.</p> <p>In data 8 luglio è pervenuta la relazione che è stata trasmessa ai soci, nella quale sono state rappresentate con un maggior grado di dettaglio le spese previste da Stradivaria per il 2022.</p> <p>La relazione rende evidente la struttura molto rigida dei costi di Stradivaria, che non ha dipendenti né costi fissi comprimibili. Sicché le uniche voci di spesa che possono essere ridotte attengono ai compensi degli organi sociali, che tuttavia necessitano di una revisione</p>

da parte dell'Assemblea competente, e dunque non potranno impattare sul 2022, nonché una possibile limitata revisione delle spese per consulenze.

Con l'approvazione del Bilancio 2022 di Stradivaria sono in scadenza tutti gli organi sociali. L'Assemblea dei soci potrebbe rideterminare la composizione del C.d.A. da 5 membri a 3; l'operazione permetterebbe un risparmio sulla spesa da Euro 9.000 fino ad Euro 16.000 annui.

Fino alla completa definizione dell'asset di Stradivaria si ritiene di non modificare la ragione sociale per quanto ne può conseguire sulla solidità e per quanto potrebbe incidere sulla nostra controllata. Mantenendo la ragione sociale di Spa, ne consegue il mantenimento del Collegio Sindacale che potrebbe tuttavia vedere una rideterminazione dei compensi complessivi con una riduzione di spesa pari a circa 25/30.000 euro (considerando anche una rideterminazione del compenso alla società di revisione)

Durante la medesima assemblea, i soci, pur approvando bilancio 2021 e bilancio consolidato 2021, chiedono di rinviare ogni decisione sullo svincolo delle riserve e, conseguentemente, sulla copertura delle perdite, esprimendo i seguenti indirizzi alla partecipata (già comunicati, di massima, alla società, con l'approvazione del piano di revisione 2021):

a) approntare entro il 30 giugno 2022, un piano di revisione della spesa corrente e darne esecuzione entro il 31 dicembre 2022;

b) accelerare le procedure di alienazione dell'immobile di via Colletta, Cremona, sede della società;

c) formulare alla società controllata Stradivaria SpA i seguenti indirizzi:

c1) approntare entro il 30 giugno 2022 un piano di revisione della spesa corrente, e darne esecuzione entro il 31 dicembre 2022;

c2) accelerare, e portare a termine il confronto con ARIA SpA- Regione Lombardia per la definizione della vertenza legata alla costruzione del tratto autostradale Cremona-Mantova;

d) differire ogni determinazione in ordine allo svincolo delle riserve.

Le perdite riportate a nuovo nell'esercizio successivo ammontano ad oggi ad € 8.784.918,00.

Nel corso dell'assemblea del 27 luglio, i soci, dopo ampio dibattito, hanno assentito, registrando l'astensione della Provincia di Brescia e del Comune di Brescia circa il riconoscimento alla controllata Stradivaria di un ulteriore prestito così suddiviso:

- di riconoscere a Stradivaria una prima tranche del prestito soci fruttifero nella misura del 50% del 59,20% di Euro 400.000,00 e dunque nella misura di Euro 118.400, ritenendo tale misura necessaria per assicurare la copertura dei costi indispensabili alla continuità aziendale e dunque al mantenimento dei diritti concessori, alle medesime condizioni del contratto sottoscritto in data 21.05.2020 per prestito socio;
- di valutare la corresponsione di una seconda tranche di pari importo.

I soci di ACP spa rinviava la corresponsione di una seconda tranche di pari importo, a condizione dell'assunzione da parte degli organi sociali di ACP e di Stradivaria degli atti riportanti le ipotizzate misure di contenimento dei costi per gli anni 2022/2023, demandando la relativa delibera ad una specifica assemblea di ACP.

Relativamente alle **partecipazioni societarie detenute in Autostrade Lombarde Spa e Brebemi Spa**, con nota dello scorso 8 ottobre 2021 Aleatica S.A.U. ha trasmesso ad ACP l'offerta irrevocabile di acquisto delle predette partecipazioni.

Dal mese di ottobre 2020 Aleatica S.A.U., importante operatore infrastrutturale con sede a Madrid interamente controllato da IFM Global Infrastructure Fund, gestito da IFM Investors, ha concluso l'acquisizione di tutte le partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Società di Progetto Brebemi S.p.A. Il valore delle partecipazioni è stato oggetto della perizia redatta da Praxi S.p.A. nel mese di giugno 2021 con i seguenti importi: per Autostrade Lombarde S.p.A. tra € 14.255.000 e € 15.585.000 -- Brebemi S.p.A. tra € 2.325.000 e € 2.615.000.

L'offerta di Aleatica S.A.U. è di € 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. e di € 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi S.p.A.

Aleatica ha concesso un'ulteriore proroga fino al 28 giugno 2022, al fine di consentire ad ACP di esperire la necessaria procedura ad evidenza pubblica, con bando approvato dal C.d.A. in data 20 maggio 2022 che ha definito come base di gara per la vendita delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. il valore di € 0,59/azione e per quelle di Brebemi S.p.A. il valore di € 0,66/azione; trattandosi per entrambe le vendite del valore medio per azione inserito a bilancio.

Le gare sono tuttavia andate entrambe deserte.

Il Presidente ha quindi provveduto ad informare dell'esito delle gare lo studio legale che assiste Aleatica nell'operazione di acquisto delle azioni e ha chiesto nel contempo una breve proroga della validità dell'offerta per poter svolgere le ultime opportune valutazioni da parte dei soci.

Il Presidente evidenzia che il C.d.A. ha una piena autonomia gestionale su questo tema assicuratali dalle previsioni del c.c.; rileva che i soci di ACP, informalmente contattati, hanno espresso orientamenti non sintonici. In considerazione di quanto sopra, il C.d.A. di ACP, riunitosi nella seduta dell'11 luglio u.s., valutata l'offerta pervenuta alla luce dei dati comparativi emersi e relativi a cessioni che hanno interessato anche Enti pubblici (Città metropolitana di Milano; Camera di Commercio di Milano), delle prospettive di rischio di ulteriore svalutazione delle partecipazioni e della natura non strategica delle medesime, ritiene opportuno valutare l'accettazione dell'offerta di Aleatica, tenendo in considerazione gli indirizzi che l'Assemblea odierna esprimerà.

I soci privati di ACP, nel corso dell'assemblea del 13 luglio, valutano positivamente l'offerta pervenuta alla luce dei dati comparativi emersi e relativi a cessioni che hanno interessato anche Enti pubblici (Città metropolitana di Milano; Camera di Commercio di Milano), delle prospettive di rischio di ulteriore svalutazione delle partecipazioni e della natura non strategica delle medesime, ritengono opportuno valutare l'accettazione dell'offerta di Aleatica, tenendo in considerazione gli indirizzi dell'Assemblea. In considerazione della prossima liquidazione della Società, ritengono che la vendita delle partecipazioni consenta di tutelare al meglio l'interesse sociale e sia un'occasione da cogliere senza esitazioni, non condividendo affatto la diversa posizione espressa dai soci enti locali, le cui motivazioni sembrano incomprensibili e che, se accolta e perseguita dal Consiglio di Amministrazione, potrebbe comportare gravi danni alla Società (e a tutta la compagine sociale) conseguenti al protrarsi dello stato di liquidazione e alla possibile perdita di valore delle partecipazioni, con conseguente possibile responsabilità degli amministratori dei danni causati con la propria azione od omissione.

E' stata prospettata la possibilità di una distribuzione in natura delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi attualmente di proprietà di ACP previo c.d. "spacchettamento". Al fine è stato richiesto al prof. avv. Daniele Maffei, che già aveva reso alla Società pareri legali in ordine all'offerta di Aleatica, un parere in ordine alla procedura necessaria per addivenire all'eventuale distribuzione in natura degli utili, mediante retrocessione delle partecipazioni azionarie AL e Brebemi ai soci: il legale informa che il depauperamento patrimoniale della Società, che deriverebbe dall'ipotizzata distribuzione, potrebbe essere problematico prima della definizione delle vicende che riguardano la controllata.

Dai soci pubblici era emersa chiara la volontà di non procedere all'alienazione delle azioni; ciò anche considerata la distanza tra l'offerta e il valore di perizia Praxi; evidenza infine che la Corte dei Conti, sezione Regionale della Lombardia, ha appena aperto una procedura nei confronti della Città Metropolitana di Milano.

Il CdA ribadisce inoltre che le proposte economiche (pari a euro 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde ed euro 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi) risultano sostanzialmente allineate ai valori relativi alle recenti acquisizioni delle partecipazioni in oggetto perfezionate da Aleatica; afferma altresì che trattandosi di un atto gestorio, la cessione delle partecipazioni rientra nelle esclusive competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

Vista la difficile collocazione sul mercato di immobili del tipo della sede societaria dopo l'esperimento di bandi ad evidenza pubblica andati deserti, il C.d.A. sta analizzando varie ipotesi di valorizzazione dell'immobile

SCRIP SPA IN LIQUIDAZIONE	
Codice fiscale	91001260198
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2021/39	- razionalizzazione mediante liquidazione tramite procedura di fusione inversa
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	-
Tipo della procedura	processo di fusione inversa e liquidazione della società
Data di avvio della procedura/interventi	06/12/2018
Stato di avanzamento della procedura	In corso (bilancio finale di liquidazione approvato dall'assemblea il 06/12/2022)
Ulteriori azioni richieste	Si rende necessario posticipare la data prevista nel piano 2021 del 31/12/2022 al 31/12/2023 per la conclusione della procedura di liquidazione.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	-
Ulteriori informazioni	<p>L'assemblea del 6/12/2018 ha deliberato la liquidazione volontaria per favorire il processo di fusione per incorporazione della controllata Consorzio.it SpA; contemporaneamente è stato nominato l'Ing. Soffiantini Giovanni quale liquidatore. Dopo la nomina e la relativa assegnazione del mandato al liquidatore, lo stesso ha provveduto immediatamente a gestire il contenzioso con i soci recedenti.</p> <p>In data 22 dicembre 2021, con atto notarile dott. Alberto Pavesi, S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione, nella persona del Liquidatore Ing. Soffiantini ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Consorzio IT S.p.A., pari ad Euro 1.900.000,00 con sovrapprezzo di Euro 19.499.083,00, che è stato liberato mediante conferimento di ramo d'azienda. Tale conferimento ha avuto effetto dal 30 dicembre 2021 ed è avvenuto a valori contabili, in neutralità fiscale ex art 176 TUIR, per un valore complessivo di € 21.399.083,00. Il ramo d'azienda conferito per liberare la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 ad € 2.000.000,00 e con un sovrapprezzo di € 19.499.083,00, inteso quale complesso unitario funzionante organizzato per l'esercizio dell'attività d'impresa, è composto dai beni, crediti, debiti, rapporti e diritti dettagliatamente indicati nella relazione giurata di stima redatta dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Brescia dott. Paolo Mulattieri. L'operazione ha comportato il passaggio in Consorzio IT S.p.A. di tutto il personale dipendente di S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione. L'esperto ha valutato il ramo d'azienda in questione in Euro 22.995.000,00.</p> <p>In seguito al conferimento del ramo d'azienda S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione ha ricevuto azioni di Consorzio IT S.p.A. per un valore nominale pari ad € 1.900.000,00 che si sono aggiunte alle azioni di nominali € 100.000,00 già di sua proprietà.</p> <p>Con atto del 22 dicembre 2021, SCRIP S.p.A. in liquidazione, ha proceduto ad approvare, in qualità di azionista unico, l'aumento di capitale sociale in natura, dell'ammontare nominale di € 1.900.000, oltre a sovrapprezzo di € 19.499.083, liberato mediante conferimento d'azienda contestualmente sottoscritto, con efficacia dal 30 dicembre 2021.</p> <p>Per effetto del suddetto conferimento di ramo d'azienda, del complessivo valore di € 21.399.083, Consorzio Informatica Territorio S.p.A. è subentrata nelle attività concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici; - la gestione e manutenzione di piattaforme sovrapubbliche; - la gestione e manutenzione del canile sovrapubbliche; - la gestione delle partecipazioni societarie; - la gestione della centrale unica di committenza dei comuni del Cremasco, che peraltro già operava per conto della controllante; - la partecipazione del 65% nel capitale di Società Cremasca Servizi (SCS) s.r.l., mediante la quale sono detenute le azioni di A2A S.p.A. ricevute nel quadro dell'operazione di partnership e conseguente integrazione societaria con LGH S.p.A. e nella partecipazione nel capitale di Rei-Reindustria-Innovazione <p>Il bilancio 2021, presentato nell'assemblea del 9 giugno 2022 si chiude con un utile di 5.288 euro da destinarsi a riserva straordinaria.</p> <p>Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni, diviso in azioni ai sensi di legge ed è detenuto da cinquantun Comuni del Comprensorio Cremasco e dell'area alto Cremonese, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona. Ai sensi del principio contabile OIC n. 5 fra le "Altre riserve" è stata iscritta la riserva negativa per le "rettifiche di liquidazione", pari a complessivi € (1.655.700,00) che comprende le rettifiche di liquidazione apportate al fondo costi ed oneri di liquidazione che si sono verificate negli anni 2018, 2019 e 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state rettifiche al fondo costi ed oneri di liquidazione.</p> <p>Nel mese di maggio 2022 è stato chiuso l'accordo con gli otto Comuni recedenti (Palazzo Pignano, Casaletto di Sopra, Casale Cremasco-Vidolasco, Romanengo, Salvirola, Soncino, Ticengo, Trescore Cremasco); l'accordo prevede, da parte di SCRIP SpA in liquidazione, il ritiro del ricorso contro la decisione del lodo arbitrale favorevole al recesso degli otto comuni, la rinuncia, da parte degli stessi, degli interessi di mora a loro attribuiti dal lodo arbitrale, il pagamento delle quote di loro competenza (circa 3,5 milioni di Euro) a conclusione della fase di liquidazione e chiusura di SCRIP che, conseguentemente, porterà anche all'ulteriore risparmio degli attuali suoi costi di funzionamento.</p> <p>Nel mese di agosto 2022 la società ha liquidato gli otto comuni recedenti e versato ai soci a titolo di acconto della liquidazione del patrimonio della società 4 milioni di euro (quota Provincia € 181.200,45).</p> <p>Il CdA ha convocato i soci in assemblea per il 6 dicembre 2022 per approvare il bilancio finale di liquidazione al 18/11/2022: l'utile evidenziato è di euro 6.278.914,00, che viene destinato a incremento del patrimonio netto di liquidazione che ammonta ora ad € 27.884.176,00; il capitale sociale, composto da 353.200 azioni ha un valore nominale di € 1.766.000,00.</p> <p>Ai soci verrà ripartita la somma di Euro 27.884.176,00 così dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per assegnazione azioni di Consorzio IT ai soci Euro 27.854.500,00; - per crediti tributari da incassare (liquidità differite) Euro 29.676,00. <p>Viene quindi approvato il piano di riparto finale, con definizione della conversione delle azioni di SCRIP in Consorzio.it.</p> <p>Alla Provincia di Cremona spetta quindi una quota del 4,53 % del capitale di Consorzio.it, per un valore nominale di €90.600,00 ed un valore a patrimonio netto di € 1.261.808,85 (valore concambio pari a 1€/azione di valore nominale ed € 12,927 di sovrapprezzo) ed un valore di liquidità per crediti tributari chiesti a rimborso di € 1.347,48.</p>

STRADIVARIA SPA	
Codice fiscale	01426200190
Tipologia partecipazione	Indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2021/39	razionalizzazione tramite procedura di liquidazione
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Da iniziare- termine previsto 31/12/2023
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	La procedura di liquidazione sconta la mancata chiusura della vertenza con ARIA SpA per l'accordo transattivo a chiusura della vicenda legata alla concessione per il tratto autostradale CR-MN.
Tipo della procedura	
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	
Ulteriori informazioni	Con istanza del 23 marzo 2022, quattro dei soci pubblici di Autostrade CentroPadane S.p.A. (Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Provincia di Cremona e Comune di Cremona) hanno chiesto di convocare l'Assemblea dei soci con il seguente o.d.g.: 1. Indirizzi alla

	<p>controllata Stradivaria S.p.A. affinché proceda senza indugio al ritiro del ricorso al TAR Lombardia avverso la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. 5837.</p> <p>L'assemblea dei Soci di Autostrade Centro Padane S.p.A. ha deliberato i seguenti indirizzi in merito alle azioni da adottare da parte degli amministratori di ACP presenti nel C.d.A. della controllata Stradivaria:</p> <p>1. Prosecuzione ed intensificazione delle trattative con il concedente Aria Spa per addivenire ad una soluzione bonaria per la cessione del progetto preliminare e definitivo dell'autostrada Cremona-Mantova, con nuova proposta di accordo transattivo da presentare ad Aria Spa e a Regione Lombardia da parte di Stradivaria in tempi brevi e impegno al ritiro certo del ricorso al TAR Lombardia avverso la d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5837 e di tutti i ricorsi pendenti inerenti, in caso di definizione dell'accordo senza che ciò possa essere inteso come una forma di riconoscimento o acquiescenza;</p> <p>2. Proposta di accordo conclusivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di ACP entro il 30 giugno 2022 previ aggiornamenti e piena condivisione sullo stato delle trattative.</p> <p>Nell'Assemblea di approvazione del bilancio, Stradivaria ha deliberato di procedere con un testo di risoluzione consensuale, da inoltrare ad Aria unitamente ad una lettera di accompagnamento che fissi un termine entro il quale la Concedente dovrà un riscontro alla proposta di risoluzione (rev 16/05/2022) di cui si è già relazionato al punto riferito a Autostrade Centropadane SpA e a cui si rimanda per un maggior approfondimento.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2021 Autostrade Centro Padane ha continuato a garantire il supporto finanziario alla società controllata Stradivaria spa per dotarla della liquidità necessaria per far fronte agli impegni economici assunti, erogando un'ulteriore tranche di finanziamento pari a complessivi € 500 mila che si aggiungono ai 4 milioni di Euro già erogati nell'esercizio 2020. La durata del finanziamento era stata fissata in diciotto mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche del finanziamento. Poiché le tempistiche di un'eventuale definizione di accordo con la concedente si stanno protrahendo ben oltre le aspettative iniziali, il CdA di Stradivaria auspica che Autostrade Centro Padane procederà con un ulteriore finanziamento nel corso del 2022 che dovrà garantire la copertura delle spese per la gestione della controllata fino al termine dell'esercizio 2022. A tale stanziamento parteciperanno pro quota anche gli altri soci di Stradivaria.</p> <p>Il bilancio 2021, approvato nell'assemblea del 28 aprile 2022, chiude con una perdita, portata a nuovo, di €266.808,00.</p> <p>A metà giugno la concedente ha richiesto a Stradivaria ulteriori quindici giorni per la conclusione dell'istruttoria sulla proposta di accordo transattivo.</p> <p>Stradivaria ha inoltre chiesto a tutti i soci, non solo pubblici, un ulteriore prestito di Euro 400.000,00, di cui una prima tranche del prestito soci fruttifero nella misura del 50% del 59,20% di Euro 400.000,00 e dunque nella misura di Euro 118.400, versato nel mese di luglio 2022 ritenendo tale misura necessaria per assicurare la copertura dei costi indispensabili alla continuità aziendale e dunque al mantenimento dei diritti concessori, alle medesime condizioni del contratto sottoscritto in data 21.05.2020 per prestito socio;</p> <p>I soci di ACP spa rinviavano la corresponsione di una seconda tranche di pari importo, a condizione dell'assunzione da parte degli organi sociali di ACP e di Stradivaria degli atti riportanti le ipotizzate misure di contenimento dei costi per gli anni 2022/2023, demandando la relativa delibera ad una specifica assemblea di ACP.</p> <p>Con riferimento all'interlocuzione con Regione Lombardia, i soci pubblici di ACP SpA hanno chiesto un confronto a Regione Lombardia a fine luglio e sono, alla data di chiusura della presente relazione, in attesa di convocazione.</p>
--	--

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	
Codice fiscale	02677720167
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2021/39	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	L'assemblea di Autostrade Centropadane spa non ha ritenuto conveniente la proposta formulata da Aleatica
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2022
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Si rende necessario posticipare la data prevista nel piano 2021 del 31/12/2022 al 31/12/2024 per la conclusione della procedura di cessione.
Ulteriori informazioni	<p>In data 8 ottobre 2021 Aleatica S.A.U. ha trasmesso ad ACP l'offerta irrevocabile di acquisto delle predette partecipazioni.</p> <p>Dal mese di ottobre 2020 Aleatica S.A.U. ha concluso l'acquisizione di tutte le partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Società di Progetto Brebemi S.p.A. ed è un importante operatore infrastrutturale con sede a Madrid interamente controllato da IFM Global Infrastructure Fund, gestito da IFM Investors.</p> <p>Il valore delle partecipazioni è stato oggetto della perizia redatta da Praxi S.p.A. nel mese di giugno 2021 con i seguenti importi: per Autostrade Lombarde S.p.A. tra € 14.255.000 e € 15.585.000 - Brebemi S.p.A. tra € 2.325.000 e € 2.615.000.</p> <p>L'offerta di Aleatica S.A.U. è di € 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. e di € 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi S.p.A.</p> <p>Il termine per l'accettazione dell'offerta è stato prorogato più volte: in un primo tempo per consentire ad ACP di svolgere i necessari approfondimenti legali.</p> <p>In un secondo tempo Aleatica ha concesso un'ulteriore proroga fino al 28 giugno 2022, al fine di consentire ad ACP di esperire la necessaria procedura ad evidenza pubblica, con bando approvato dal C.d.A. in data 20 maggio 2022 che ha definito come base di gara per la vendita delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. il valore di € 0,59/azione e per quelle di Brebemi S.p.A. il valore di € 0,66/azione; trattandosi per entrambe le vendite del valore per azione inserito a bilancio.</p> <p>Le gare sono tuttavia andate entrambe deserte.</p> <p>Il Presidente ha quindi provveduto ad informare dell'esito delle gare lo studio legale che assiste Aleatica nell'operazione di acquisto delle azioni e ha chiesto nel contempo una breve proroga della validità dell'offerta per poter svolgere le ultime opportune valutazioni da parte dei soci.</p> <p>Aleatica ha formalmente risposto comunicando l'estensione ulteriore del termine dell'offerta fino al 15 luglio 2022.</p> <p>Al fine della valutazione dell'offerta pervenuta, sono state effettuate le opportune verifiche dalle quali emerge l'allineamento dei valori offerti ad ACP con quelli delle recenti acquisizioni.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, il CdA ha espresso con forza la necessità di accettare la proposta di Aleatica in quanto unico soggetto interessato all'acquisizione delle partecipazioni minoritarie nelle due società (circa il 5% di Autostrade Lombarde e l'1% di Brebemi), considerando altamente improbabile la manifestazione di interesse da parte di altri soggetti. Ribadisce inoltre che le proposte economiche (pari a euro 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde ed euro 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi) risultano sostanzialmente allineate ai valori relativi alle recenti acquisizioni delle partecipazioni in oggetto perfezionate da Aleatica; afferma altresì che trattandosi di un atto gestorio, la cessione delle partecipazioni rientra nelle esclusive competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione.</p>

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	
Codice fiscale	02508160989
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2021/39	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o	In corso

interventi di razionalizzazione realizzati	
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2022
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	L'assemblea di autostrade Centropadane spa non ha ritenuto conveniente la proposta formulata da Aleatica
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Si rende necessario posticipare la data prevista nel piano 2021 del 31/12/2022 al 31/12/2024 per la conclusione della procedura di cessione.
Ulteriori informazioni	<p>In data 8 ottobre 2021 Aleatica S.A.U. ha trasmesso ad ACP l'offerta irrevocabile di acquisto delle predette partecipazioni.</p> <p>Dal mese di ottobre 2020 Aleatica S.A.U. ha concluso l'acquisizione di tutte le partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Società di Progetto Brebemi S.p.A. ed è un importante operatore infrastrutturale con sede a Madrid interamente controllato da IFM Global Infrastructure Fund, gestito da IFM Investors.</p> <p>Il valore delle partecipazioni è stato oggetto della perizia redatta da Praxi S.p.A. nel mese di giugno 2021 con i seguenti importi: per Autostrade Lombarde S.p.A. tra € 14.255.000 e € 15.585.000 - Brebemi S.p.A. tra € 2.325.000 e € 2.615.000.</p> <p>L'offerta di Aleatica S.A.U. è di € 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. e di € 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi S.p.A.</p> <p>Il termine per l'accettazione dell'offerta è stato prorogato più volte: in un primo tempo per consentire ad ACP di svolgere i necessari approfondimenti legali in ordine, tra l'altro, alla possibilità dell'alienazione delle azioni, con esito di ritenere "superato il rischio di violazione del divieto legale di alienazione delle azioni Brebemi" in quanto Brebemi ha comunicato alla società il rilascio dei certificati di collaudo dell'opera.</p> <p>In un secondo tempo Aleatica ha concesso un'ulteriore proroga fino al 28 giugno 2022, al fine di consentire ad ACP di esperire la necessaria procedura ad evidenza pubblica, con bando approvato dal C.d.A. in data 20 maggio 2022 che ha definito come base di gara per la vendita delle azioni di Autostrade Lombarde S.p.A. il valore di € 0,59/azione e per quelle di Brebemi S.p.A. il valore di € 0,66/azione; trattandosi per entrambe le vendite del valore per azione inserito a bilancio.</p> <p>Le gare sono tuttavia andate entrambe deserte.</p> <p>Il Presidente ha quindi provveduto ad informare dell'esito delle gare lo studio legale che assiste Aleatica nell'operazione di acquisto delle azioni e ha chiesto nel contempo una breve proroga della validità dell'offerta per poter svolgere le ultime opportune valutazioni da parte dei soci.</p> <p>Aleatica ha formalmente risposto comunicando l'estensione ulteriore del termine dell'offerta fino al 15 luglio 2022.</p> <p>Al fine della valutazione dell'offerta pervenuta, sono state effettuate le opportune verifiche dalle quali emerge l'allineamento dei valori offerti ad ACP con quelli delle recenti acquisizioni.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, il CdA ha espresso con forza la necessità di accettare la proposta di Aleatica in quanto unico soggetto interessato all'acquisizione delle partecipazioni minoritarie nelle due società (circa il 5% di Autostrade Lombarde e l'1% di Brebemi), considerando altamente improbabile la manifestazione di interesse da parte di altri soggetti. Ribadisce inoltre che le proposte economiche (pari a euro 11.285.661 per l'acquisizione delle azioni di Autostrade Lombarde ed euro 1.397.679 per l'acquisizione delle azioni di Brebemi) risultano sostanzialmente allineate ai valori relativi alle recenti acquisizioni delle partecipazioni in oggetto perfezionate da Aleatica; afferma altresì che trattandosi di un atto gestorio, la cessione delle partecipazioni rientra nelle esclusive competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione.</p>

Fondo perdite società partecipate

Come riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione consiliare n.7 del 26 aprile 2023 l'Ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 d.lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto alla data di stesura della relazione non ha notizie di eventuali perdite di esercizio non immediatamente ripianate.

Qualora in corso d'anno si evidenziassero perdite non immediatamente ripianate, si provvederà ad effettuare i necessari accantonamenti.

Bilancio Consolidato 2021 e perimetro di consolidamento 2022

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 224 del 27/12/2021 e successivamente confermata con delibera del Presidente n. 119 del 06/07/2022.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma , all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, a Padania Acque SpA, società affidataria del SII e a Centropadane srl, società in house.

Il bilancio consolidato è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 16 del 12 ottobre 2022, a seguito del parere positivo espresso dall'Organo di revisione; nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	78.596.505,64	54.196.201,65	24.400.303,99
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	75.025.538,50	52.247.904,43	22.777.634,07
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.570.967,14	1.948.297,22	1.622.669,92
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.625.487,29	-3.928.354,35	-697.132,94
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.645,33	0,00	-1.645,33
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-70.873,02	-72.017,84	1.144,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.127.038,50	-2.052.074,97	925.036,47
IMPOSTE	826.433,30	633.600,72	192.832,58
RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPRESIVO DELLA QUOTA DI TERZI)	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.626.612,82	4.427.386,62	199.226,20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	294.021.968,96	268.303.326,66	25.718.642,30
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.134.008,13	46.272.611,52	-8.138.603,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	336.782.589,91	319.003.324,8	17.779.265,11
RIMANENZE	502.956,62	135.448,87	367.507,75
CREDITI	17.652.828,73	8.742.646,35	8.910.182,38
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.174.375,00	60.000,00	2.114.375,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.081.875,48	23.601.571,32	8.480.304,16
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.412.035,83	32.539.666,54	19.872.369,29
RATEI E RISCONTI ATTIVI	937.339,69	62.743,02	874.596,67
TOTALE ATTIVO	390.131.965,43	351.605.734,36	38.526.231,07

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
RISERVE	271.846.554,98	271.427.873,43	418.681,55
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRESIVO QUOTA DI TERZI	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89
RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	19.251,61	0,00	19.251,61
RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	-169.626.839,60	-169.619.161,42	-7.678,18
PATRIMONIO NETTO COMPRESIVO QUOTA DI TERZI	100.285.495,19	99.123.036,32	1.162.458,87
FONDO PER RISCHI ED ONERI	5.183.307,97	1.019.040,00	4.164.267,97
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.037.523,70	0,00	1.037.523,70
DEBITI DI FINANZIAMENTO	94.662.750,95	79.115.031,39	15.547.719,56
DEBITI VERSO FORNITORI	8.092.076,05	2.695.238,34	5.396.837,71
DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	874.699,32	860.375,80	14.323,52
ALTRI DEBITI E ACCONTI	6.917.828,59	2.558.344,13	4.359.484,46
TOTALE DEBITI	110.547.354,91	85.228.989,66	25.318.365,25
RATEI E RISCONTI PASSIVI	173.078.283,66	166.234.668,38	6.843.615,28
TOTALE PASSIVO	390.131.965,43	351.605.734,36	38.526.231,07

Relativamente alle operazioni preliminari per la redazione del bilancio consolidato anno 2022, con deliberazione n.229 assunta in data 28 dicembre 2022 il Presidente ha preliminarmente individuato sia l'elenco dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona che l'elenco degli enti rientranti nel gruppo di consolidamento; tali elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei

documenti contabili di rendiconto delle attività 2022 o qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrelevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici). I componenti del Gruppo Provincia di Cremona che vengono ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato sono così definiti:

- Azienda speciale Cr.Forma;
- Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona;
- Agenzia per il TPL delle Province di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane srl.

Raccolta dati e controlli

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate.

In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'Ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2022 è stata garantita l'azione amministrativa volta al reperimento e verifica dei dati necessari a rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2022 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

Focus su Aziende Speciali (aggiornamento al 30/6/2023)

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e il corretto funzionamento degli organi societari. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2022 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo questa relazione finale, che verrà poi pubblicata sul sito internet: in questa sede viene descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona e sull'azienda speciale CR.Forma.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

In data 20/04/2023 è pervenuta al protocollo dell'Ente la deliberazione n. 1 del 12/04/2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2022 per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale, avvenuta con deliberazione n. 9 del 12 giugno 2023.

L'azienda speciale ha trasmesso:

- il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2022;
- la nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022;
- il prospetto comparativo relativo al bilancio d'esercizio 2021 e 2022;
- la relazione dell'Organo di revisione;
- la relazione predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'Azienda.

Si ricorda che il bilancio di previsione per la stessa annualità era stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 16/05/2022 con atto n. 7.

Il comma 6 del citato art. 28 indica che l'eventuale utile d'esercizio deve essere destinato, su proposta del CDA e previa deliberazione del Consiglio provinciale, nell'ordine:

- a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva,
- b) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- c) al fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma.
- d) alla Provincia.

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni, dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2022 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo apposita relazione finale, in fase di pubblicazione sul sito internet: in tale relazione è stata descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona.

Per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 ammontano ad €694.234,00 (dato 2021 € 316.973,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in € 6.040.850,00 (dato 2021 € 6.413.826,00) con un patrimonio netto di € 859.659 essendo formato da:

- € 120.000 quale fondo di dotazione,
- € 739.659 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €2.525.621,00.(dato 2021 € 3.163.924) e i debiti ad €2.954.582,00 (dato 2021 €3.638.181,00), in costante decremento rispetto al dato 2021 e maggiormente rispetto al dato 2020: i crediti verso altri sono principalmente crediti verso i gestori del servizio idrico €2.517.672,69 (dato 2021 € 3.154.175,87), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad € 1.878.946,00 (dato 2021 € 1.592.708,00).

L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Il costo del personale si attesta in €554.881 in leggero aumento rispetto al dato del 2021 (€ 521.154,00). Alla data del 31/12/2022 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti) risulta essere

assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
Valore della produzione	€ 4.680.005,00	€ 2.684.239,00
Costi della produzione	€4.662.528,00	€ 2.670.900,00
Proventi ed oneri finanziari	€4.040,00	€ 6.856,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Risultato prima delle imposte	€ 21.517,00	€ 20.195,00
Imposte d'esercizio	€ 21.517,00	€ 20.195,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

Tra gli altri ricavi e proventi è classificata la somma di euro 2.130,95 quale utilizzo del fondo contrattazione decentrata, a copertura degli incrementi retributivi del personale dipendente del 2022.

L'Azienda speciale dichiara che:

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;
- con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;
- relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia;
- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2022 verrà parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia e trasmessa all'azienda speciale.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto registrato a protocollo dell'azienda speciale al n.1182 del 20/04/2022.

La lettura analitica della relazione del Direttore dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2022, con particolare riferimento all'attività, definita dall'azienda medesima, di *"manutenzione della pianificazione infrastrutturale ed economico-finanziaria ed in materia di tariffa, oltre che di controllo sull'operato del soggetto gestore, nel rispetto degli obblighi convenzionali"*

Lo schema regolatorio vigente per l'ATO di Cremona (investimenti - aspetti finanziari - aspetti tariffari – qualità tecnica - qualità contrattuale - Convenzione di Gestione - documenti tecnici allegati a quest'ultima) è attualmente riferito al quadriennio 2020 – 2023, in attuazione della Deliberazione dell'Authority nazionale A.R.E.R.A n. 580/2019.

In ossequio all'articolato iter procedurale di deliberazione (C.d.A. Ufficio d'Ambito – Conferenza dei Comuni – Consiglio Provinciale – A.R.E.R.A.), la versione giuridicamente in applicazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 15 marzo 2021, a sua volta confermativa di quanto espresso dalla Conferenza dei Comuni con propria deliberazione n. 4 del 16 dicembre 2020.

La Conferenza ha poi approvato con Deliberazione n. 2 del 20 dicembre 2021 una revisione straordinaria

che deve completare il proprio iter approvativo presso A.R.E.R.A

Questo è dunque l'ultimo e vigente aggiornamento del Programma degli Interventi e del sotteso Piano Economico-Finanziario, con un focus particolare sul biennio 2022-2023.

Trattandosi di applicazione di innovazioni regolatorie e tariffarie recenti e decisamente importanti introdotte da ARERA, il documento in oggetto è stato volutamente concepito come un moderno Piano d'Ambito, di differente concezione rispetto al passato e con informazioni e strategie indubbiamente più aggiornate.

L'Ufficio d'ambito nel corso del 2022 ha proseguito il monitoraggio degli investimenti del Gestore Unico, registrando step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Sta svolgendo, inoltre, un lavoro di approfondimento di bandi ed opportunità per l'utilizzo dei fondi straordinari messi a disposizione dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure a sostegno dei Paesi membri ricomprese nel P.N.R.R. Sono stati candidati importanti progetti con buone possibilità di ottenere finanziamenti.

Ha ottenuto già circa 1,5 milioni di euro a fondo perduto sui finanziamenti regionali dedicati al dissesto idro-geologico (allagamenti).

Con deliberazione n. 27 del Consiglio provinciale, assunta nella seduta del 28 novembre 2022, di approvazione delle linee di indirizzo per l'azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona valevoli per l'esercizio 2023

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

- 1. gestione di tutte le iniziative conseguenti e correlate all'istituzione e alla promozione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, del "Tavolo permanente in materia di interventi idraulici per la messa in sicurezza del territorio a seguito dei recenti cambiamenti climatici";** in particolare, riordino e georeferenziazione dei dati sugli allagamenti già raccolti presso i Comuni nel corso dell'anno 2022 e loro integrazione nelle banche dati in via di acquisizione presso i diversi Soggetti detentori, allo scopo di produrre specifiche linee-guida per la redazione di studi di rischio idraulico negli ambiti geografici individuati; avvio della fase di modellazione idraulica e condivisione degli esiti delle elaborazioni coi partecipanti al Tavolo;
- 2. verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati tramite il vigente Piano d'Ambito,** con particolare riferimento all'implementazione del **reporting informatizzato** in stretta collaborazione con il Gestore Unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Condivisione di quanto sopra, con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali ed a consuntivo. Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi del Gestore Unico e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito;
- 3. presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento attivabili ed attivate a livello regionale e statale,** con particolare riferimento ai fondi assegnati a valere sulla Legge Regionale n. 9/2020, alle istanze in corso su diversi bandi attivati coi fondi straordinari messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed alle ulteriori risorse rese disponibili dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;-
- 4. revisione generale del Piano d'Ambito** di cui all'articolo 149 del Codice dell'Ambiente, raccordando i capitoli relativi al Programma degli Interventi ed al Piano Economico-Finanziario, riscritti ed innovati contestualmente all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie richiesto dall'Autorità di Regolazione Nazionale, con i contenuti relativi al contesto territoriale ed all'individuazione degli Agglomerati di cui alla Direttiva 91/271/CE secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 6/2019;

5. analisi ed individuazione, in collaborazione con il Gestore Unico Padania Acque SpA, di possibili **azioni a favore delle fasce deboli di utenza**, in particolare RSA del territorio;
6. **prosecuzione/potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali** autorizzati immessi in fognatura, e della connessa attività sanzionatoria;
7. **ampliamento ed approfondimento del P.I.A.O.** (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), strumento strategico di sistematizzazione di varie pianificazioni organizzative già in uso negli enti pubblici, che il legislatore ha introdotto a partire dal 2022. L'ente ha adempiuto al dettato normativo ma intende ora sviluppare il Piano, precisandone maggiormente i contenuti e di fatto utilizzandolo in modo proattivo per una migliore conoscenza dei propri processi finalizzata ad una revisione e razionalizzazione dei medesimi;
8. **approfondimento e prima applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** del comparto Funzioni Locali, che introduce rilevanti novità di sistema con particolare riferimento alla categorizzazione del personale;
9. **Prosecuzione altre attività in essere:** ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa o attribuite dalla Provincia. In allegato, elenco di dettaglio;
10. **Stretta attuazione di istruzioni e le tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato,** con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 . L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2022, sia su richiesta del Presidente che dai settori dell'Ente.

ALLEGATO: punto 8 – Elenco di dettaglio delle attività in essere

U.ATO – ELENCO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE	
1	Pianificazione in materia di Servizio Idrico Integrato (criticità, obiettivi, opere, Piano Economico Finanziario, tariffa, modello gestionale ed organizzativo)
2	Aggiornamento Convenzione di Gestione e allegati (Regolamento di Utenza, Carta dei Servizi ...)
3	Regolazione TECNICA Servizio Idrico Integrato (monitoraggio attuazione Convenzione di Gestione, Piano d'Ambito, Deliberazioni ARERA, tariffa...)
4	Regolazione QUALITA' Servizio Idrico Integrato (monitoraggio Soddisfazione Utente, Carta del Servizio ...)
5	Regolazione ECONOMICA Servizio Idrico Integrato (verifica bilancio, <i>unbundling</i> ...)
6	Costituzione/non costituzione in giudizio nell'ambito della Regolazione del Servizio Idrico Integrato - Applicazioni penali
7	Gestione contributi regionali, statali e comunitari per infrastrutture del Servizio Idrico e monitoraggio lavori
8	Rilascio parere a Provincia in Conferenze di Servizi per pratiche AIA, AUA, art. 208 D.Lgs. 152/2006,

	art. 12 D.Lgs. 387/2003
9	Rilascio autorizzazione per scarichi industriali non PMI in pubblica fognatura
10	Gestione pratiche autorizzative post rilascio (rinnovi, volture, modifiche)
11	Controllo del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni sia per via documentale sia tramite ispezioni in loco
12	Tenuta della banca dati relativa a pareri e autorizzazioni rilasciate in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in fognatura
13	Rilascio autorizzazione al Gestore a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, determinandone la tariffa
14	Vigilanza in materia di tutela ambientale per i profili di competenza
15	Vigilanza in materia di tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione
16	Gestione procedimenti sanzionatori per scarichi (con eventuali atti di diffida, sospensione validità, revoca autorizzazione)
17	Eventuale predisposizione della Prescrizione Asseverata nell'ambito delle procedure estintive di reati ambientali
18	Approvazione Progetti delle opere del Servizio Idrico in base a Convenzione di Gestione (Conformità al Piano)
19	Dichiarazione di pubblica utilità per opere del SII (approvazione progetti ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006)
20	Verifica di compatibilità del Piano d'Ambito con le Pianificazioni sovraordinate
21	Parere in merito alla VAS dei PGT (coerenza, compatibilità, invarianza idraulica)
22	Rilascio a Provincia del parere di conformità al Piano d'Ambito in procedimenti per terebrazione pozzi pubblici
23	Rilascio ai Comuni della proposta di delimitazione dell'area di rispetto per pozzi pubblici
24	Tenuta banche dati informatizzate e georeferenziate e loro condivisione coi Soggetti interessati
25	Definizione (alfanumerica e cartografica) degli "Agglomerati" Direttiva 91/271/CE
26	Esercizio delle funzioni di supporto tecnico ed operativo alla Conferenza dei Comuni (che rilascia parere obbligatorio e vincolante sugli atti fondamentali della regolazione)
27	Produzione e formalizzazione di tutti gli atti Regolamentari (linee guida, linee operative, regolamenti ecc.) finalizzati all'attuazione della regolazione locale
28	Rapporti istituzionali e tecnici con ARERA, ANEA, Regione, Provincia, Comuni, Gestore, Utenti, altri Enti operanti sul territorio
29	Gestione documentale dematerializzata
30	Gestione integrale delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi (e relativa attività di controllo)
31	Stesura, stipula ed applicazione del Contratto Decentrato
32	Gestione dei conti correnti bancari
33	Gestione ed implementazione dei sistemi informativi e cartografici funzionali all'attività dell'Ente
34	Gestione ed implementazione dei servizi di fonìa e degli apparati informatici
35	Sviluppo ed aggiornamento di progetti di informatizzazione e innovazione tecnologica con riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale
36	Redazione e aggiornamento di documenti e informazioni oggetto di pubblicazione nella specifica sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"
37	Progettazione e gestione sito istituzionale dell'Ente
38	Adempimenti in materia di misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni

39	Adempimenti in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza
40	Adempimenti in materia di applicazione del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 3 dell'008/03/2023 è stato approvato il bilancio economico di previsione 2023, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2023-2025 dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona - azienda speciale così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta dell'8 novembre 2022 con atto n. 13, trasmesso in data 10 gennaio 2023.

Il Piano programma annualità 2023-2025, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.27 assunta nella seduta del 28 novembre 2022; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2023, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato al consolidamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato e l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.

La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della deliberazione del CdA n. 13 dell'8 novembre 2022 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2023 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2023 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di redistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

In analogia con il 2022, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2023 prevede ricavi per € 4.217.034,58; i costi previsti ammontano ad € 4.195.084,58 (di cui € 578.200,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in € 22.000,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Si segnala che l'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2023-2025.

Azienda speciale CR.Forma

Con deliberazione n. 10 del 12 giugno 2023 il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di esercizio consuntivo 2022 - come da deliberazione n. 9 del 12 aprile 2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale della Provincia di Cremona per la formazione professionale denominata "Cr.Forma.

Con deliberazione n. 30 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 27 ottobre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione 2022; l'azienda speciale Cr.Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona, con nota ns. prot. n. 36861 del 3 maggio 2023 la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 12 aprile 2023 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 con proposta di destinazione dell'utile di € 16.543,82 che qui si approva, nel seguente modo:

- - € 827,19, pari al 5%, ad incremento del fondo di riserva legale;
- - € 15.716,63 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere b) e c) dello Statuto.

Preliminarmente, secondo quanto riportato nella relazione del Direttore, nel paragrafo relativo alle informazioni previste dall'art.1 comma 125 della legge 2017/124, si ricorda che Cr.Forma, quale Azienda speciale della Provincia di Cremona, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi per il lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni avviate nell'ambito dei servizi al lavoro e attività correlate: tali contributi costituiscono pertanto corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti. Per lo svolgimento del suo *core business*, l'Azienda ha ricevuto in comodato d'uso gratuito sia gli immobili presso i quali ha sede sia a Crema che a Cremona, che alcuni beni strumentali utilizzati sempre per lo svolgimento della propria attività: l'Azienda cura la manutenzione ordinaria degli immobili, mentre la manutenzione straordinaria resta di competenza dell'Ente proprietario, salvo diverso accordo tra le parti.

La disponibilità liquida al 31/12/2022 ammonta ad € 2.836.790,00 (dato finale 2021 € 3.024.516,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €4.606.074,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di € 907.629,00 e un fondo TFR di € 700.812,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.309.611,00 (dato 2021 € 1.293.064,00) essendo formato da:

- € 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia
- € 80.473,00 quale riserva legale
- € 1.061.344,00 altre riserve
- € 16.544,00 quale utile di esercizio.

Nel corso del 2022 non sono stati deliberati dividendi all'unico socio Provincia di Cremona.

I crediti complessivi ammontano ad € 1.319.222,00 (€ 1.133.269,00 nel 2021) a fronte di debiti complessivi per € 935.448,00 (€ 827.325,00 nel 2021).

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte a fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare di questi fondi rettificativi, pari ad € 19.012,73, è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa è evidenziato che l'Azienda, classifica in questa voce contabile anche le opere straordinarie su beni di terzi, così capitalizzandone i costi; in particolare per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili ricevuti a titolo di comodato gratuito dalla Provincia di Cremona, ammortizzandoli in cinque esercizi, così come per l'adattamento dei locali di Palazzo Fodri che ospita il laboratorio di diagnostica dei beni culturali in forza di un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di € 37.523,00 (imposte per € 20.979,00): il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Valore della produzione	3.821.821,00	3.613.577,00	3.456.932,00
Costi della produzione	3.784.336,00	3.570.312,00	3.413.345,00
Proventi ed oneri finanziari	38,00	0,00	77,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio	20.979,00	21.231,00	22.005,00
Utile d'esercizio	16.544,00	22.034,00	21.659,00

Il principale ente finanziatore resta Regione Lombardia, con una quota del 92,14% di contributi riconosciuti (€ 3.521.412,64) rispetto al totale dei ricavi. Con riferimento ai ricavi da Provincia, il dato consuntivo quantificato in €14.694,87, registra una ulteriore diminuzione rispetto al consuntivo 2021 (€ 16.290,05) pari al -9,79%, per effetto dello slittamento al 2023 di alcune attività di presa in carico alla luce della nuova progettazione più mirata all'utenza dell'azienda speciale.

I costi della produzione sono quantificati per l'esercizio 2022 in € 3.784.336,00 (dato 2021 € 3.570.312); rispetto al previsionale si evidenzia in particolare il tema del "caro bollette" con un aumento del 67,90% delle spese di riscaldamento e del 27,90% rispetto al consuntivo 2021.

Il prospetto "costi, spese e perdite" evidenzia un costo complessivo del personale pari ad € 1.934.645,00 (dato 2021 € 1.835.859,98): il dato registra un incremento del 3,94% rispetto al bilancio previsionale e un aumento del 5,34% rispetto al consuntivo 2021: lo scostamento è dovuto principalmente agli effetti del rinnovo contrattuale. L'incidenza del costo del personale, come riportato nella relazione del Direttore generale, si attesta per il 2022 al 52,51%, al netto della quota imputata al fondo rinnovo impianti (dato 2021 53,34 %).

La voce più consistente di spesa, oltre a quella per il personale dipendente, è relativa al costo per servizi del personale impiegato in attività di docenza, progettazione e tutoraggio che ricomprende collaboratori esterni articolati in collaboratori occasionali e prestatori professionali: il dato registra un valore di € 868.737,89 con un incremento percentuale del 8,48% rispetto al consuntivo 2021. Il dato relativo ai collaboratori occasionali pari ad € 213.074,37 è in aumento del 27,55% rispetto al dato consuntivo 2021, sempre con riferimento alla ripresa dell'attività formativa in presenza.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia l'eccellenza dell'azione formativa offerta dall'Azienda speciale: gli allievi formati nel 2022 ammontano a 2.064 e le ore di formazione a 50.551: l'Azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

Con deliberazione n. 25 del 28/11/2022 il Consiglio provinciale ha approvato le linee di indirizzo per l'annualità 2023:

1. esercitare la propria attività avendo cura costantemente di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:
 - alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia-Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006".
 - alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

- (IFTS) in modalità duale;
- al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
2. perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e, formazione e lavoro e dal nuovo Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale approvato con DGR del 3 giugno 2020, n. XI/3192.
 3. collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro "Programma GOL";
 4. sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo caratterizzata da:
 - interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere
 - partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento
 - presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
 5. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
 6. supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;
 7. supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione;
 8. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
 9. attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;
 10. consolidare l'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'Azienda;
 11. ricercare nuove opportunità di finanziamento atte a consentire la prosecuzione dei corsi nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali
 12. sviluppare partnership strategiche con le imprese e le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda
 13. adottare una sempre maggiore flessibilità nell'organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
 14. sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;
 15. valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;
 16. assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte,

- garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2022 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
 - la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
 - l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis);
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda;
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi;
4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica;
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti;
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7. riduzione spesa per incarichi professionali;
8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa;
10. invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;
12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento;
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi;
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili;
15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
16. la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia;
17. pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci;
18. stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema dotale della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e

indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio preventivo, sia su richiesta del Presidente che dei dirigenti dell'Ente.

Con deliberazione n. 26 del 28/11/2022 il Consiglio provinciale ha approvato il budget annuale 2023, il bilancio pluriennale 2023-2025 unitamente al piano tariffario e al piano programma 2023 di Cr.Forma. Il Direttore generale dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 11 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2022, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione anno 2023, il piano tariffario e il piano programma per l'annualità 2023 e il bilancio pluriennale 2023-2025 (nostro prot. 2022/85755).

Il Consiglio, pertanto, è tenuto ad approvare il bilancio dell'azienda speciale.

Entrando nel merito del Piano programma 2023 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, approvati dal Consiglio provinciale nella medesima seduta e precedentemente condivisi con l'azienda speciale, e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2023, redatto in un quadro di perdurante incertezza di scenario nazionale e internazionale soprattutto relativamente all'anomalo incremento dei costi di approvvigionamento energetico: nella relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione si evidenzia l'incremento delle previsioni di costo per CRForma che possono quantificarsi indicativamente nel triplo rispetto al costo sostenuto nel 2021 sia per il teleriscaldamento che per l'energia elettrica, il cui aumento è anche dovuto al venire meno della tariffa bloccata dal contratto scaduto nell'agosto 2022.

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l'azienda speciale deve uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l'obbligo dell'equilibrio economico, equilibrio raggiunto nella predisposizione del bilancio di previsione 2023 attraverso le azioni presentate nel dettaglio sia nell'articolata relazione tecnica del Direttore generale e confermato nel parere espresso dal Revisore unico.

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica (per una percentuale stimata del 95% da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati. Nel bilancio annuale 2023 le entrate sono principalmente di natura pubblica, derivanti da contributi di Regione Lombardia per € 3.875.562,00 (dato 2022 € 3.316.214,00) e dalla Provincia per € 7.934,00 (dato 2022 €4.500,00) che sono riferiti ai soli contributi derivanti dal Piano provinciale disabili; si evidenzia l'impegno di CRForma per intercettare budget integrativi stanziati da Regione in relazione al PNRR. A fronte della rimodulazione di Regione Lombardia dei criteri di accesso alla Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, che ne ha reso maggiormente difficoltoso l'accesso, l'attività dei servizi al lavoro verrà prevalentemente orientata verso l'apprendistato di primo livello, strumento che registra una crescita nell'utilizzo.

Con riferimento all'attività formativa autofinanziata il dato 2023 (€ 165.455,00) è in diminuzione rispetto sia al consuntivo 2021 (€ 258.662,23), sia al previsionale 2022 (€ 205.555,00), in particolare nella sede di Cremona, per il rilevante sviluppo di concorrenza nella formazione in ambito socio-sanitario, oltre alla diminuzione del potere di spesa dei fruitori, che si orientano quindi su iniziative di formazione e aggiornamento offerte a titolo gratuito.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2023 sono quantificati in €1.934.678,00, in aumento sia rispetto al preventivo 2022 (€ 1.856.731,00) che rispetto al consuntivo 2021 (€ 1.831.998,51) dovuto al rinnovo contrattuale previsto nella preintesa firmata a novembre 2022 e all'aumento di costi di trasferte e straordinari per effetto della ripresa dell'attività con visite didattiche, anche all'estero, e al riassetto del personale delle due sedi addetto ai coordinamenti di settore e delle PO. Al costo del personale dipendente va aggiunto il costo di spesa del personale esterno, che influenza in modo significativo i costi per servizi, di cui l'azienda si avvale a titolo di prestazioni professionali e occasionali per attività di docenza, tutoraggio e altre attività specialistiche di € 1.166.408,00 in aumento se confrontato al dato 2022 (€ 1.031.664,00) e al dato del consuntivo 2021 espressione però della lenta ripresa delle attività post pandemia (€ 967.839,80): la relazione al bilancio specifica che le prestazioni sono sempre connesse all'evoluzione della progettualità espressa dall'azienda nel contesto mutevole dei possibili finanziamenti accessibili.

I costi relativi all'acquisto di materiale didattico per i fabbisogni degli allievi pari a € 36.960,00 è in leggero aumento rispetto al previsionale 2022 (€ 32.839,00).

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2022/2023, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo, di rimarcare la necessità di adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive.

Ad inizio 2023 risulteranno in servizio 43 (42 ad inizio 2022) dipendenti a tempo indeterminato di cui 18 docenti, e 6 dipendenti a tempo determinato di cui 5 docenti e 1 con profilo di operatore scolastico, cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato; le due posizioni organizzative sono attribuite ai due direttori di sede, che verranno ripesate nel 2023.

L'azienda dichiara che nel corso del 2023 si renderà necessario rivedere l'organico aziendale con riferimento: all'assunzione a tempo determinato, a partire dall'A.S. 2022/2023 di quattro docenti cat.D1, un docente cat. C e un operatore scolastico cat. B1 previo espletamento delle necessarie procedure concorsuali. L'azienda procederà poi alla conversione di un rapporto part time in tempo pieno di una docente in forza alla sede di Cremona in sostituzione del docente in fase di pensionamento che svolge funzione di coordinamento di settore della medesima sede, oltre alla conversione sempre da part time a tempo pieno di altri due docenti.

L'azione di rafforzamento dell'interlocuzione con l'ente Provincia posta in essere dal CdA si concretizza anche nel proseguimento della realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su entrambe le sedi dell'azienda: relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2023 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni informatiche, sia con riferimento al laboratorio informatico a servizio della DDIF (diritto-dovere all'istruzione e alla formazione), sia con riferimento alle apparecchiature informatiche presenti nei laboratori specialistici, mentre è in fase di definizione il progetto di ammodernamento dei laboratori di idraulica di entrambe le sedi; tra gli interventi con maggiore priorità l'azienda segnala la necessità di sostituzione dei serramenti dell'edificio vecchio della sede di Crema e una approfondita valutazione dei consumi delle due sedi in un'ottica di contenimento energetico.

Il fondo presunto di cassa/banca al 01/01/2023 è stimato in euro 1.978.466,00, quello al 31/12/2023 in € 2.101.565,00.

Il bilancio di previsione 2023 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 4.095.180,00 (dato 2022 €. 3.566.309,00).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 7 novembre 2022, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2023, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Focus su società in house (aggiornamento al 30/6/2023)

Centro padane srl

Con deliberazione n. 31 del 20/12/2022 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2023: in materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che *“le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.

Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, tenuto conto della natura di società *in house* sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato indirizzo e controllo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di formulare uno specifico obiettivo per il triennio 2023-2025 di monitoraggio dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione, con esclusione delle componenti di costo e di ricavo la cui entità o incidenza assumono carattere eccezionale.

La società dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- 1 gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- 2 fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- 3 procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.50/2016, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- 4 adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- 5 individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- 6 approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario, comprensivo della programmazione degli acquisti di beni e servizi e delle assunzioni di personale, piano industriale) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- 7 trasmettere semestralmente agli enti soci *report* sull'andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, con relativa analisi degli scostamenti, report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. A tal fine la Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;
- 8 affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- 9 valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non soci, anche eventualmente a mezzo di partenariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;

- 10 predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa;
- 11 garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.
- 12 per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni:
 - un monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse, in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;
 - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
 - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
 - la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della *business process reengineering*.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

- alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990 dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato.
- al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;
- ad assicurare, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Il bilancio al 31/12/2022, approvato dall'Assemblea dei soci del 20/04/2023, il conto economico si chiude con un utile di esercizio, al netto delle imposte, di € 9.585.

Per implementare l'organico della struttura tecnica la società ha scelto di selezionare alcune figure professionali specifiche. Per quanto riguarda le figure tecniche però, come ad esempio gli strutturisti, non mancano le difficoltà a trovare figure interessate. Sono stati assunti, nel corso del 2022, 3 nuovi dipendenti di cui 1 nuovo amministrativo in sostituzione della figura amministrativa dimissionaria, 1 project manager ed 1 progettista stradale. L'esercizio si chiude con un organico di 8 Tecnici, 1 project manager, 1 responsabile amministrativo ed il Direttore Generale. Per il 2023, come previsto dal piano industriale e dal Modello Organizzativo approvato dall'Assemblea dei Soci, per il lato amministrato avverrà l'inserimento

di 1 addetto di segretario generale ed 1 addetto amministrativo, anche in previsione di molteplici attività legate alla specificità della società che non mancano purtroppo di aumentare e diventare molto impegnative sia dal punto di vista quantitativo che di impegno di tempo. Anche per il lato tecnico sono previste nuove assunzioni di personale per porre rimedio alla carenza di organico ormai manifestatasi da diversi anni..

Padania Acque SpA

Con deliberazione n. 32 del 20/12/2022 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2023: La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.

In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettive utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.

Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto della natura di società in house sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato consultivo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere e mantenere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

Obiettivi gestionali generali e di contenimento

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione;
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.50/2016, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- la società predisponde annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della relazione sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione e il mantenimento del livello di qualità tecnica del servizio reso, tenuto conto anche degli obiettivi definiti dalle competenti autorità di regolazione e degli obiettivi assegnati dalla governance della società di seguito definiti:
 - il rispetto del principio del contenimento dei costi di personale inteso come contenimento tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento raggiunto anche attraverso una attenta gestione delle assunzioni di personale e del riconoscimento di incentivi;
 - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001;
 - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su procedure codificate e riconosciuti

solo a seguito del raggiungimento di risultati positivi rispetto a obiettivi certi, misurabili e raggiungibili;

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

- alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel piano di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di trasparenza nella sezione "società trasparente" del sito web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, legge 241/1990 e dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.
- al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC;
- ad assicurare, anche attraverso l'accesso all'area dedicata, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Obiettivi gestionali specifici in collaborazione con Ufficio d' Ambito:

- revisione generale del Piano d'Ambito in collaborazione con Ufficio d'ambito;
- presidio delle possibili fonti di finanziamento attivabili e attivate sia a livello regionale che statale ed europeo in collaborazione con l'Ufficio d'ambito;
- mantenimento, ove possibile, del livello attuale dei servizi al cittadino;
- realizzazione a favore degli enti soci, su un'area dedicata e riservata del proprio sito internet, un sistema informativo che comprenda i seguenti documenti di programmazione economica e gestionale tra i quali, relazione semestrale ex art 2381 cc, bilancio d'esercizio, piano economico finanziario, bilancio di previsione (budget annuale di spesa), comprensivo del piano del fabbisogno di personale redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'arr. 19 commi 5 e 6 del TUSP, report di monitoraggio redatto dall'advisor finanziario ai sensi del contratto di finanziamento del 20/12/2018, rinegoziato in data 24/03/2021, tenuto conto di eventuali successive revisioni concordate tra il beneficiario e gli enti finanziatori;
- monitoraggio periodico degli obiettivi previsti dal piano d'ambito per verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati. I Soci potranno, attraverso l'area dedicata, accedere ai report periodici informatizzati di aggiornamento sulla situazione degli investimenti programmati (tempi, motivazione, analisi eventuali scostamenti e costi di realizzazione).

fatto salvo che gli enti soci provvedano puntualmente a fornire alla società il perimetro di consolidamento e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato, stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dagli enti soci per renderne possibile la predisposizione, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

Il bilancio di chiusura al 31/12/2022, approvato dall' Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2023 registra un utile netto pari a oltre 4,3 milioni di euro, un margine industriale di 26,9 milioni di euro e 18,5 milioni di euro di investimenti realizzati per infrastrutture idriche sul territorio provinciale. Viene registrato un miglioramento netto della gestione industriale, con il Margine Operativo Lordo è cresciuto di 11 punti percentuali, attestandosi a 26,9 milioni di euro contro i 24,3 milioni di euro del 2021. L'indebitamento netto è sceso del 2%, mentre gli investimenti infrastrutturali sono aumentati del 4% rispetto allo scorso anno, attestandosi a 51 euro annui per abitante.

Verifica crediti/debiti per rendiconto 2022

Il comma 4 dell'art. 6, al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, prevede che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti i rapporti di credito e debito reciproci tra gli stessi enti locali e le partecipate; la nota deve essere asseverata dagli organi di revisione sia degli enti che delle società ed in caso di discordanze, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare opportuni provvedimenti di riconciliazione entro l'esercizio in cui viene redatta la nota.

Dalla verifica non risultano evidenziate discordanze che impongono l'obbligo di riconciliazione nell'esercizio 2022.

La verifica è stata ufficializzata con nota del 8 maggio 2022, prot. 2023/38839 ; successivamente il Collegio dei revisori ha asseverato le singole evidenze per ogni soggetto partecipato:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€	€ 27.493,58

- Rimborsi spese per personale comandato € 27.493,58 saldo 2020 – Acc. 2020/1624 € 8.153,43 importo incassato nell'anno 2021 con reversale n.1077 del'11/02/21 – Acc. 2020/1625 € 11.818,09 importo incassato nell'anno 2021 con reversale n. 1078 del'11/02/21 - Acc. 2020/1626 € 7.522,06 importo incassato nell'anno 2021 con reversale n. 1079 del'11/02/21. -L'AGENZIA TPL imputa sul bilancio 2020 € 25.022,66.Per incapienza imputa sull'esercizio 2021 la differenza pari ad € 2.470,92.

SPA AUTOSTRADE CENTRO PADANE

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

CREMONA FIERE SPA

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 95.238,10	€ 19.744,32

Debiti Vs Provincia:

-Strumenti finanziari partecipativi 2019 € 9.872,16 - Acc. 2020/1193 -

-Strumenti finanziari partecipativi 2020 € 9.872,16 - Acc. 2021/1180

Crediti Vs Provincia:

- Contributo per il sostegno sistema fieristico -Covid € 95.238,10

GAL OGLIO PO SOC. CONSORTILE a R.L.

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

CENTRO PADANE SRL

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 59.975,34 al netto dello split	€ //

Crediti vs/Provincia:

- fatt. 75 del 16/12/2020 di € 57.079,60 + cp 4% per € 2.283,18+ iva split € 13.059,81 – Imp. 2020/7380

- fatt. 77 del 31/12/2020 di € 589,00 + cp 4% per € 23,56 + iva split € 134,76 – Imp. 2020/8865

La società Centro Padane srl dichiara inoltre che, alla data del 31/12/2020, nel proprio bilancio, sono presenti alla voce S.A.L. le seguenti partite:

- collaudo statico e coord. Sicurezza lavori edificio scolastico via Manzoni – Cr € 2.999,60

- Adeguamento sismico istituto Munari di Crema - € 34.411,00

- Redazione progetto fattibilità complesso Racchetti di Crema - € 7.627,43.

Nel bilancio della Provincia tali importi sono correttamente imputati, ai fini della contabilità armonizzata, sull'esercizio 2021.

PADANIA ACQUE SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 11.717,50	€ //

€ 11.717,50 per depositi cauzionali.

SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA IN LIQUIDAZIONE	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ 834,99

Rimborso IVA split payment fatture fotovoltaico n. 589 e 590 del 31/12/2020 di € 834,99 – Acc. 2020/4 – incassato con reversale n. 174 del 15/01/2021

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 1.239,86	€ 11.697,72

Debiti vs/Provincia:

- € 87,29 rimborsi spese per energia elettrica 2020 - acc. 2020/3853- rev. 955 del 08/02/2021 ;

- € 1.830,00 rimborso introiti da sanzioni ambientali 2020 - convenzione del 4/11/2014 – acc. 2020/3871 – rev. 92 del 14/01/2021;

- € 9.680,41 canone sublocazione 4° trim. 2020 – acc. 2020/116 – rev. 96 del 14/01/2021;

- € 100,02 rimborso tassa rifiuti – acc. 2020/3549 – rev. 98 del 14/01/2021;

Crediti vs/Provincia:

- € 1.239,86 spese condominiali – imp. 2020/452/1 – mand. 1360 del 17/02/2021.

CONSORZIO AUTOSTRAD E ITALIANE ENERGIA SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

BRE.BE.MI SPA	
----------------------	--

CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

GAL TERRE DEL PO SCARL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

SCS SRL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

STRADIVARIA SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

REI REINDUSTRIA INNOVAZIONE SCRL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

Cremona, 29/06/2023

IL DIRIGENTE
dott. Sabrina Satta

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs.82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"